

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

OGGETTO: Conclusione del procedimento avviato con nota prot. n. 354258 del 20 giugno 2014. Modifica del Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la branca di "*Medicina Nucleare in vivo*" per il presidio denominato "*Centro Diagnostico S.r.l.*", gestito dalla società "*Centro Diagnostico S.r.l.*" (P. IVA 04805981000), con sede legale ed operativa in via Francesco Antonio Pigafetta, 1 – 00154 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 64 del citato Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di atti d'indirizzo politico-amministrativo;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Dr. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2013, n. 53 "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1", concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 giugno 2013, "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1", concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2004, n. 21 "Disposizioni in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

b), della Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali)" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAASS) – Manuale d'uso" (All. 3), Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3;

CONSIDERATO che la società "Centro Diagnostico S.r.l." aderiva, per quanto concerne il presidio sito in Roma, via Pigafetta n. 1, alla procedura di conferma dei titoli autorizzativi e di contestuale rilascio dell'accreditamento istituzionale stabilita dal DCA n. U0090/2010 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 32430 del 11 maggio 2012 del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/C, relativa alla struttura di proprietà della società "Centro Diagnostico S.r.l.", con la quale, *"visti gli esiti della verifica effettuata dal personale preposto, viene attestata la conformità del presidio all'esercizio in autorizzazione delle attività sanitarie elencate di seguito: ...Risonanza Magnetica Nucleare...con il medesimo atto attesta il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per le attività di Risonanza Magnetica Nucleare..."*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto *"Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio denominato Centro Diagnostico S.r.l., gestito dalla Centro Diagnostico S.r.l. (P. IVA 04805981000), con sede in 00154 – Roma, via Francesco Antonio Pigafetta, 1"*, con il quale, a conclusione del procedimento avviato ai sensi del DCA 90/2010 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Regionale ha confermato l'autorizzazione all'esercizio e rilasciato l'accreditamento istituzionale per una serie di attività sanitarie, fra cui la branca di "Medicina Nucleare in vivo";

VISTA la nota prot. n. C/8967 del 12 febbraio 2014 del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/C, con la quale viene evidenziato che, a seguito di un'attività di verifica sui titoli in possesso della struttura in esame, è emerso che *"il Centro Diagnostico Srl non risulta né autorizzato né accreditato per la branca di Medicina Nucleare in vivo"*;

VISTA la nota prot. n. 354258 del 20 giugno 2014 della Regione Lazio, avente ad oggetto *"Avvio del procedimento amministrativo per l'annullamento in parte qua in autotutela ex art. 21 nonies Legge 241/90 e ss.mm.ii. del Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013 – Centro Diagnostico S.r.l., con sede legale in via Pigafetta, 1 – 00154 Roma"*, con la quale, prendendo atto di quanto risultato dall'attività di verifica dell'Azienda USL RM/C, si comunicava alla società sopra indicata *"l'avvio del procedimento di annullamento in parte qua in autotutela del Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013...limitatamente alla branca di Medicina Nucleare in vivo"* e si invitava la medesima società a *"formulare le proprie osservazioni"*

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

in merito e/o a produrre documenti...entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente”;

VISTA la nota prot. n. 61/2014/AD del 1 luglio 2014 dell'Amministratore Delegato della società “Centro Diagnostico S.r.l.”, con la quale, preso atto dell'avvio del procedimento sopra indicato, sono state formulate le controdeduzioni;

VISTO in particolare, che, all'interno della sopra citata nota, veniva evidenziato che:

- 1) *“la Medicina Nucleare è stata oggetto di richiesta di trasferimento sin dal 2005/2006, richiesta per la quale già in precedenza la Regione Lazio aveva dato il proprio assenso ivi compreso l'accreditamento fermo restando la esecuzione dei necessari lavori in via Pigafetta”;*
- 2) *“con domanda in data 27 giugno 2007 la Società ha chiesto il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie ai sensi dell'art. 20, c. 1, della L.R. n. 4/2003 tra cui quella del gabinetto di Medicina Nucleare già autorizzato con DPRG Lazio n. 199/1988 entro i termini previsti dall'art. 20 Regolamento Regionale n. 2/2007”;*
- 3) *“la Società risulta inserita nell'allegato A all'atto ricognitivo di cui al DCA 31.12.2010, n. 109 tra le strutture che hanno richiesto la conferma della autorizzazione e dell'accreditamento definitivo con annotazione anche per l'attività Medicina Nucleare ACCREDITATA”;*

CONSIDERATO che, tali controdeduzioni, attentamente valutate, non appaiono sufficienti a modificare l'orientamento dell'Amministrazione Regionale, espresso con nota prot. n. 354258 del 20 giugno 2014;

CONSIDERATO infatti che il DPRG Lazio n. 199/1988 autorizza all'esercizio di un gabinetto di Medicina Nucleare l'Ente Ferrovie dello Stato, nei locali del “Centro Studi di Medicina dei Trasporti” siti in Roma, via Pigafetta s.n.c., soggetto giuridico del tutto differente dalla società “Centro Diagnostico S.r.l.”;

CONSIDERATO perciò che anche la domanda di rinnovo delle autorizzazioni del 27 giugno 2007 non poteva essere effettuata anche per l'attività di Medicina Nucleare in vivo, in quanto la società non era in possesso di uno specifico titolo di autorizzazione o di accreditamento per la branca sanitaria in questione;

CONSIDERATO che anche il riferimento relativo all'inserimento della struttura all'interno dell'allegato A del Decreto del Commissario ad Acta n. U00109/2010 appare del tutto improprio, posto che il Decreto stesso, atto peraltro di natura meramente ricognitiva di ciò che è stato auto dichiarato dagli stessi legali rappresentanti delle strutture, sottolinea espressamente che *“l'inclusione della domanda nel presente atto ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento”;*

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

RITENUTO però di dover considerare, nell'esame del procedimento in questione, la presenza di ulteriori circostanze di fatto, ed in particolare:

- a) in data 6 febbraio 2008, con nota prot. n. 03/08/DG, il Centro Diagnostico S.r.l., peraltro confermando quanto sopra evidenziato in ordine al mancato possesso di un atto di autorizzazione per la branca sanitaria in esame, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria per un "gabinetto di Medicina Nucleare in vivo", allegando tutta la documentazione necessaria;
- b) in data 22 aprile 2008 l'Azienda USL RM/C, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2 L.R. n. 21/2004, dava seguito all'istanza di cui sopra, facendo richiesta di parere tecnico alla Commissione Regionale per la Radioprotezione;
- c) in data 24 giugno 2008 la Regione Lazio rispondeva che era in corso l'iter per il rinnovo della Commissione stessa, e che ad insediamento avvenuto la pratica in oggetto sarebbe stata sottoposta alla sua attenzione;
- d) in data 4 maggio 2010 la rinnovata Commissione Regionale per la Radioprotezione, con nota prot. n. 58158/53/00, esprimeva il parere tecnico favorevole;
- e) in data 18 giugno 2010 l'Azienda USL RM/C, preso atto del parere favorevole della Commissione Regionale per la Radioprotezione, rilasciava il nullaosta preventivo all'impiego di sorgenti ionizzanti, così come previsto in materia dalla L.R. n. 21/2004;
- f) in data 2 gennaio 2013 la Direzione Generale dell'Azienda USL RM/C, con nota prot. n. 214, avente ad oggetto "il Centro Diagnostico Srl – Gabinetto di Medicina Nucleare in vivo di via Pigafetta n. 1 – Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 20 del regolamento regionale n. 2/2007 e s.m.i.", pervenuta in data 9 gennaio 2013 con prot. n. 4213/07/14, ha comunicato che a seguito degli esiti "di verifica di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale n. 2/2007, acquisito il parere del Dipartimento di Prevenzione, il Centro Diagnostico è conforme ai requisiti minimi previsti dal DCA 08/2011 e s.m.i.";

RITENUTO pertanto di dover concludere:

- 1) il procedimento avviato con nota prot. n. 354258 del 20 giugno 2014 con la modifica, in ragione di quanto sopra esposto, del Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013, annullando la parte in cui viene erroneamente indicata, quale branca autorizzata ed accreditata, la "Medicina Nucleare in vivo";
- 2) il procedimento avviato con nota prot. n. 03708/DG del 6 febbraio 2008, rilasciando l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di "Medicina Nucleare in vivo" alla società "Centro Diagnostico S.r.l.", in persona del suo legale rappresentante pro tempore, che gestisce il presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico S.r.l.", con sede legale ed operativa in Roma, via Francesco Antonio Pigafetta n. 1 – 00154 Roma;

RITENUTO di dover confermare per il resto il contenuto del DCA n. U00399 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio denominato Centro Diagnostico S.r.l., gestito dalla Centro Diagnostico S.r.l. (P. IVA 04805981000), con sede in 00154 – Roma, via Francesco Antonio Pigafetta, 1";

Segue decreto n. _____

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

DECRETA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- di concludere il procedimento avviato con nota prot. n. 354258 del 20 giugno 2014 con la modifica, in parte qua, del Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013, annullando la parte in cui viene erroneamente indicata, quale branca autorizzata ed accreditata, la "Medicina Nucleare in vivo";
- di concludere il procedimento avviato con nota prot. n. 03708/DG del 6 febbraio 2008, rilasciando l'autorizzazione all'attività di "Medicina Nucleare in vivo" alla società "Centro Diagnostico S.r.l.", in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, che gestisce il presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico S.r.l.", con sede legale ed operativa in Roma, via Francesco Antonio Pigafetta n. 1 – 00154 Roma;
- di confermare per il resto il contenuto del DCA n. U00399 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto *"Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio denominato Centro Diagnostico S.r.l., gestito dalla Centro Diagnostico S.r.l. (P. IVA 04805981000), con sede in 00154 – Roma, via Francesco Antonio Pigafetta, 1"*.

La Direzione Tecnica della branca di Medicina Nucleare in vivo è affidata al Dott. Antonio Favella, nato a Roma il 11/01/1946, iscritto all'Ordine dei Medici di Roma con il n. 19472, in possesso del titolo di Laurea di Medicina e Chirurgia, specializzato in Endocrinologia e Medicina Nucleare.

Il presente Decreto viene notificato tramite PEC al Legale Rappresentante della società "Centro Diagnostico S.r.l.", al Direttore Generale dell'Azienda USL RM/C nonché a Roma Capitale, Municipio VIII (ex XI).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il Presidente
Dr. Nicola Zingaretti

